

# *Alberi Binari di Ricerca*

corso di laurea in **Matematica**

*Informatica Generale*, **Ivano Salvo**

Lezione **17(a)** [21/11/23]



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

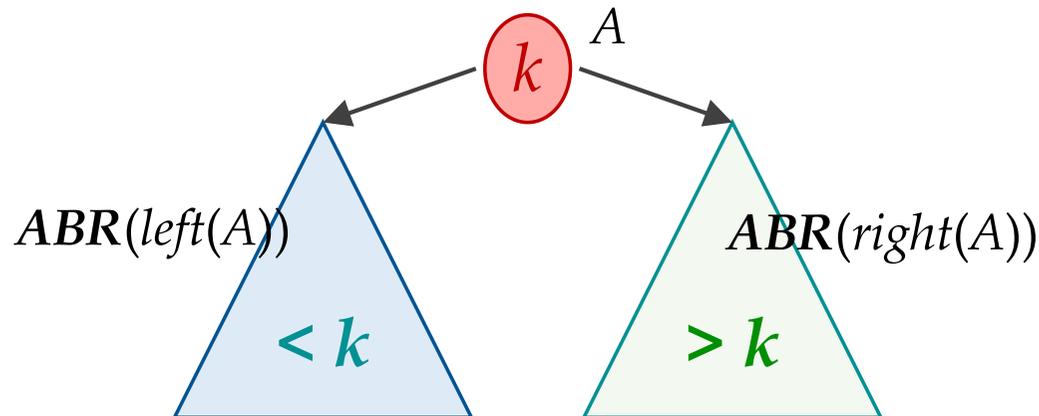
# Alberi binari di ricerca

Un albero binario di ricerca [ABR] è un albero binario in cui:

- la **chiave nella radice** è **maggiore** di tutte le **chiavi** contenute nel **sottoalbero sinistro** e **minore** di tutte le **chiavi** contenute nel **sottoalbero destro**.
- i **due sottoalberi** sono **ABR**.

Gli alberi binari di ricerca si prestano a rappresentare bene **insiemi dinamici** e **code con priorità**. Come tale, **assumeremo sempre** le **chiavi** di un ABR siano tutte **distinte**.

Vedremo le implementazioni di inserimenti, rimozioni, e di ricerche, *min*, *max*, *pred* e *succ* sono  $\theta(h)$ , cioè **proporzionali all'altezza dell'albero**.



# ABR: qualche def. e proprietà

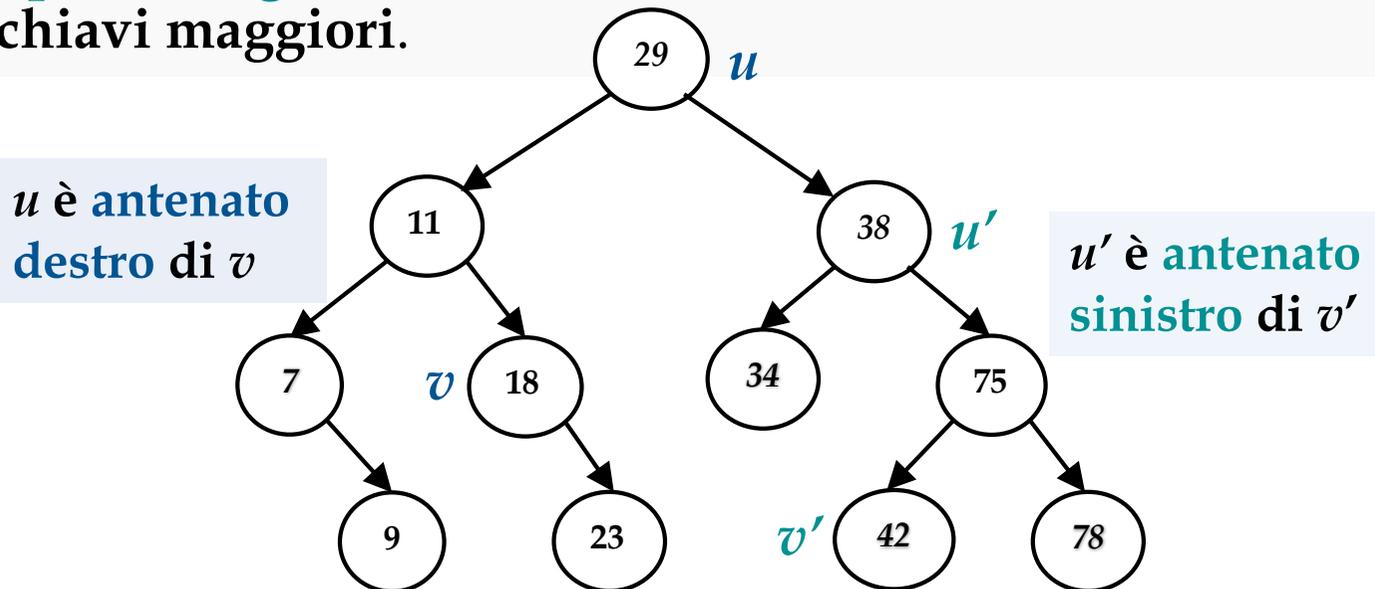
Diciamo che un nodo  $u$  è un **antenato destro** [**sinistro**] di un nodo  $v$  se  $v \in \text{left}(u)$  [ $v \in \text{right}(u)$ ]. Simmetricamente diremo che  $v$  è un discendente sinistro [destro] di  $u$ .

In un ABR, ho sempre che  $\text{key}(v) < \text{key}(u)$  se  $u$  è un antenato destro di  $v$ , e  $\text{key}(v) > \text{key}(u)$  se  $u$  è un antenato sinistro di  $v$ .

Osserviamo che la **visita in-order** di un **albero binario di ricerca** produce una **sequenza di chiavi** ordinata in modo **crescente**.

Infatti, in una visita in-order ogni nodo **appare dopo i suoi antenati sinistri** e **dopo i suoi discendenti sinistri**, che hanno **chiavi minori**.

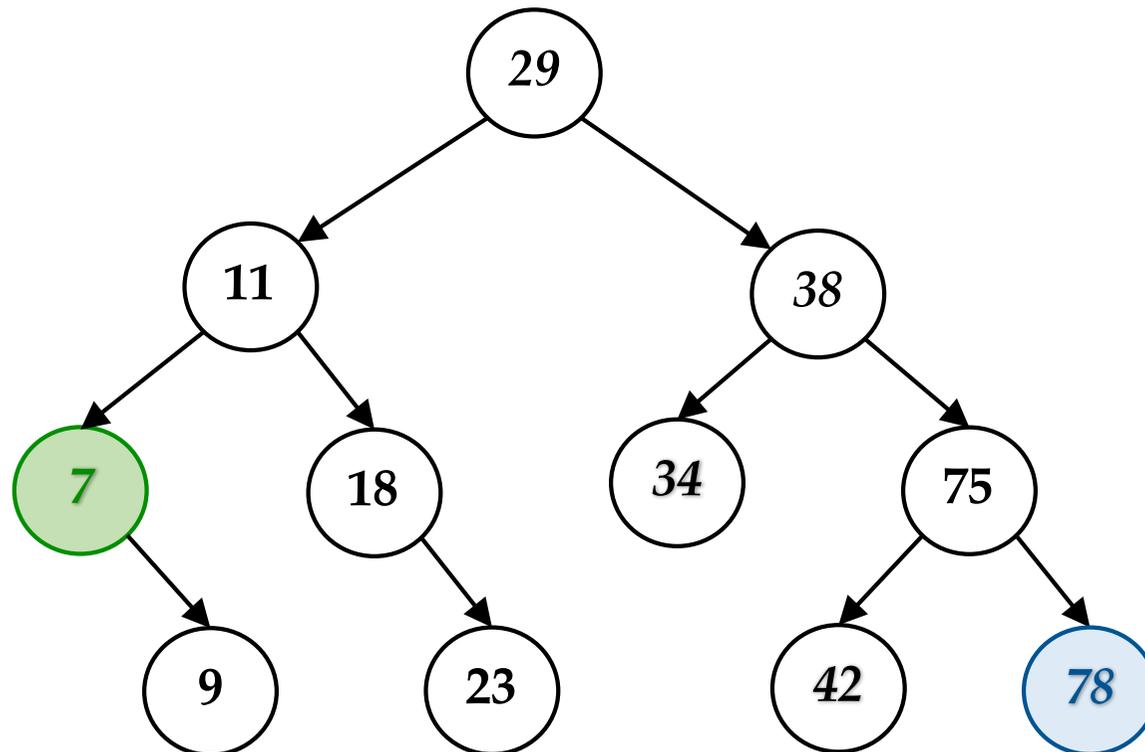
Appare **prima degli antenati destri** e dei **discendenti destri** che hanno **chiavi maggiori**.



# *minimo/massimo di un ABR*

In un albero binario di ricerca, l'elemento **minimo** [resp. **massimo**] è necessariamente un nodo **raggiungibile** dalla radice andando **solo a sinistra** [resp. **solo a destra**].

Il **minimo** non **ha mai discendenti sinistri**, né **antenati sinistri** ed è il primo nodo in una visita inorder. Analogamente, il **massimo** non **ha antenati/discendenti destri**, ed è l'ultimo in una visita inorder.



# *min/max ABR: pseudocodice*

Lo pseudocodice è molto semplice, sia in versione **ricorsiva** (di cui mostriamo il **minimo a sinistra**) che **iterativa** (mostriamo il **massimo a destra**).

Di fatto si percorre **linearmente cammino** tutto a **sinistra per il minimo** e del cammino tutto a **destra per il massimo**.

Siccome percorre un cammino, ha **complessità  $\theta(h)$**

```
def minABR(B):  
  # REQ: B è ABR  
  if B == EMPTY:  
    return +∞  
  if B->lft == EMPTY:  
    return B->key  
  return minABR(B->lft)
```

$\theta(h)$

```
def maxABR(B):  
  # REQ: B è ABR  
  if B == EMPTY:  
    return -∞  
  while B->rgt ≠ EMPTY:  
    B = B->rgt  
  return B->key
```

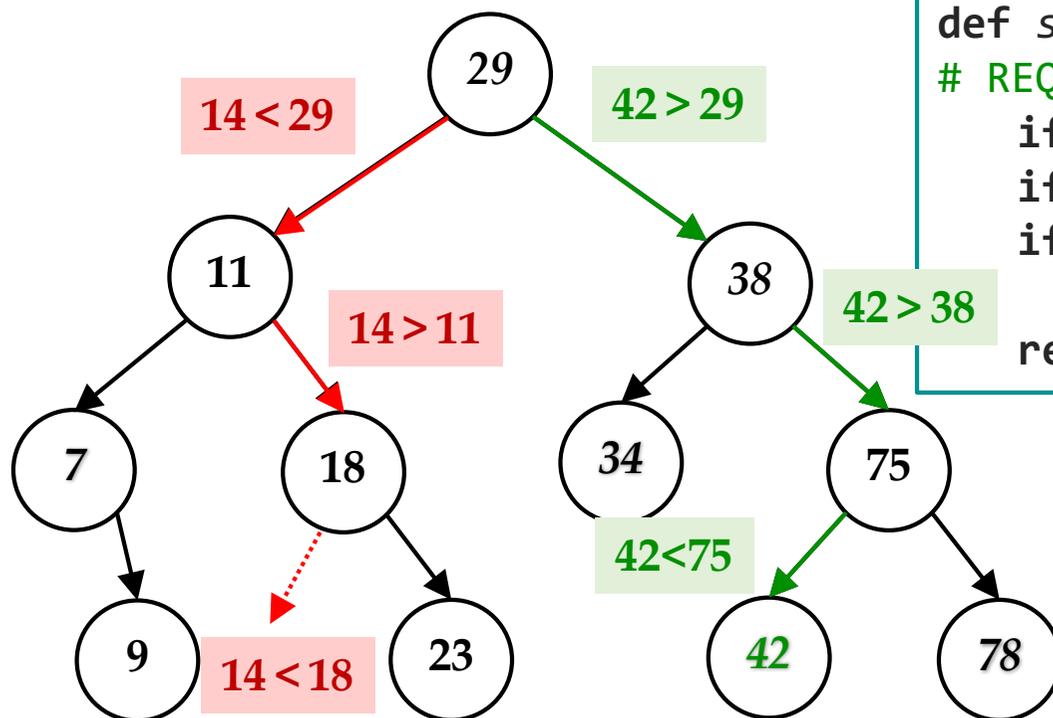
$\theta(h)$

# Ricerca in un ABR

Un albero binario di ricerca è naturalmente pensato per una **sorta di ricerca binaria**: in ogni nodo  $B$ , cercando una chiave  $x$  ho 3 casi:

- $key(B) = x$ : ho finito con **successo** e **torno  $B$** ;
- $key(B) < x$ :  $x$ , se c'è, si **trova** necessariamente **a destra**;
- $key(B) > x$ :  $x$ , se c'è, si **trova** necessariamente **a sinistra**.

Se  $B$  è EMPTY **ho terminato** la ricerca **con insuccesso**



```
def searchABR(B, x):  
    # REQ: B è ABR  
    if B == EMPTY: return NULL  
    if B->key == x: return B  
    if B->key > x:  
        return searchABR(B->lft, x)  
    return searchABR(B->rht, x)
```

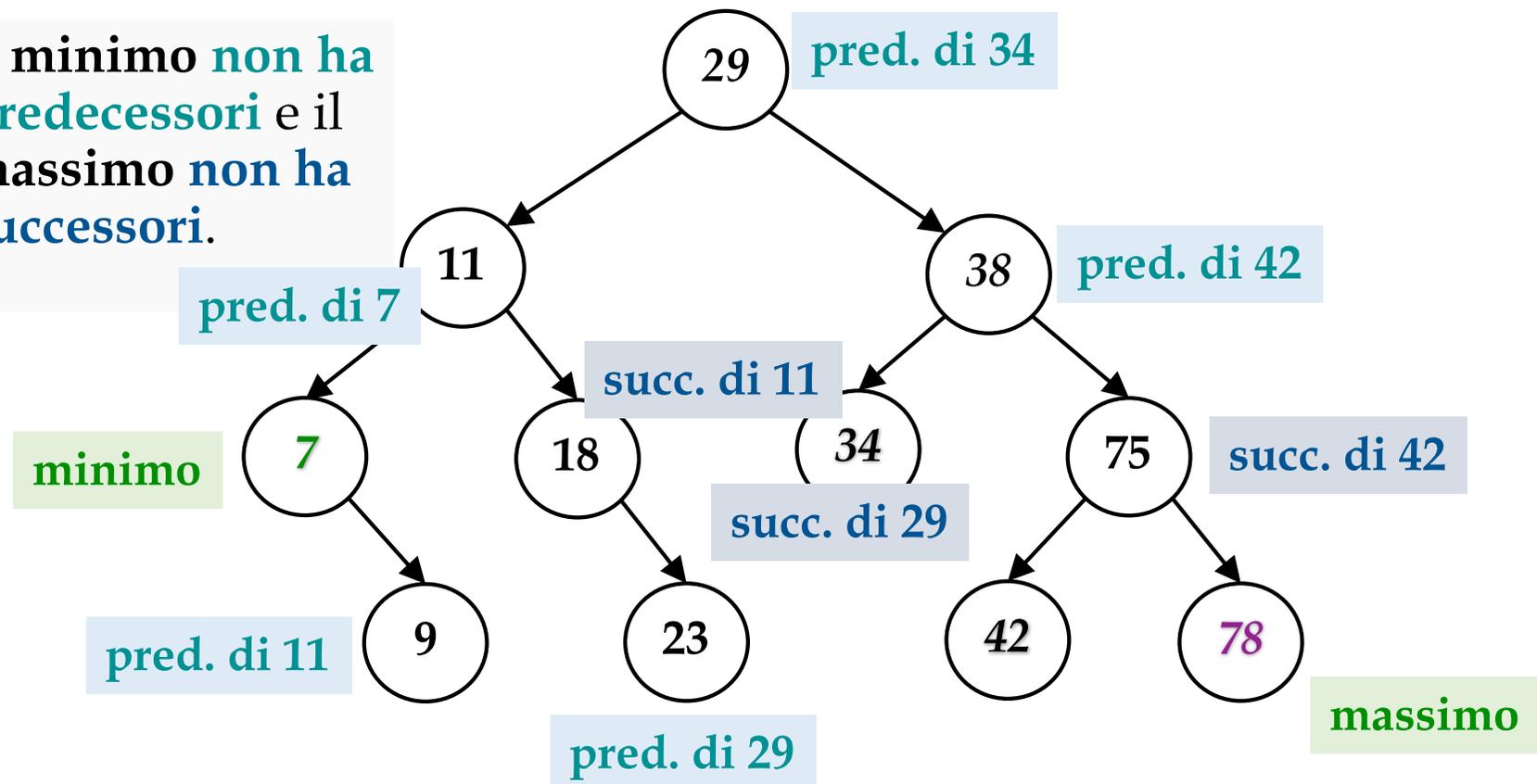
$\theta(h)$

# *pred/succ in un ABR*

Il **predecessore** [successore] di una chiave  $k$  è:

- il **massimo** [minimo] del sottoalbero **sinistro** [destra] se  $k$  è in un **nodo con sottoalbero sinistro** [destra],
- il **più vicino antenato sinistro** [destra], se  $k$  è in un nodo senza sottoalbero **destra** [sinistra].

Il minimo non ha predecessori e il massimo non ha successori.



# *pred/succ in ABR: pseudocodice*

Lo pseudocodice di **succ** sfrutta le **proprietà viste**. Si cerca l'elemento  $x$ : se il nodo ha il **sottoalbero destro**, si calcola  $\min(\text{right}(x))$ . Altrimenti si restituisce  $x$  (questo **fa capire che il predecessore non è stato trovato**) e risalendo si setta il predecessore quando **si torna dall'ultima mossa a destra**.

Il calcolo del **pred** è del tutto **simmetrico** [ ▶ Esercizio].

```
def succAux(B, x):  
# REQ: B è ABR, x ∈ B  
  if B->key == x:  
    if B->rgt ≠ EMPTY:  
      return min(B->rgt)  
    else: return x  
  if B->key > x:  
    return succAux(B->lft, x)  
  p = succAux(B->rgt, x)  
  if p == x: return B->key  
  return p
```

```
def succ(B, x):  
# REQ: B è ABR, x ∈ B  
  p = succAux(B, x)  
  if p == x: return -∞ # x è min(B)  
  return p
```

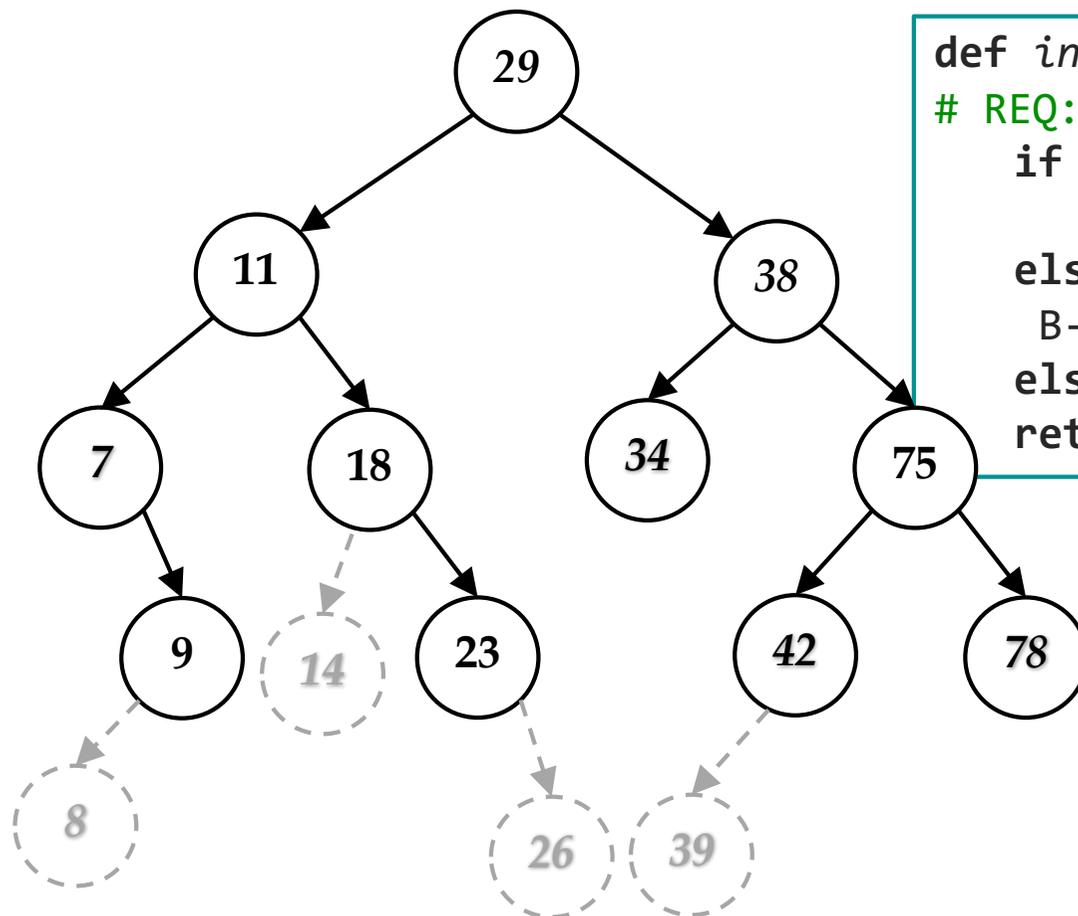
$\theta(h)$

**Iterativamente è più complicato** [ ▶ Esercizio]: o si **mantiene la sequenza delle mosse** o si sfrutta il **pointer up** (se presente) per sapere se una mossa è a destra (se  $x = \text{up}(\text{left}(x))$ ) o a sinistra (se  $x = \text{up}(\text{right}(x))$ ).

# Inserimento in un ABR

Per inserire una chiave  $x$  in un ABR, è sufficiente trovare **l'unico punto** in cui l'aggiunta di  $x$  **mantiene la proprietà di ABR**.

Quindi, è **come una ricerca**: la differenza è che quando arrivo a NULL è il momento di fare l'inserimento, altrimenti significa che il nodo è già presente e **non faccio nulla**.



```
def insABR(B, x):  
    # REQ: B è ABR, x ∉ B  
    if B == EMPTY:  
        B = mkLf(x)  
    else if B->key > x:  
        B->lft = insABR(B->lft, x)  
    else B->rgt = insABR(B->rgt, x)  
    return B
```

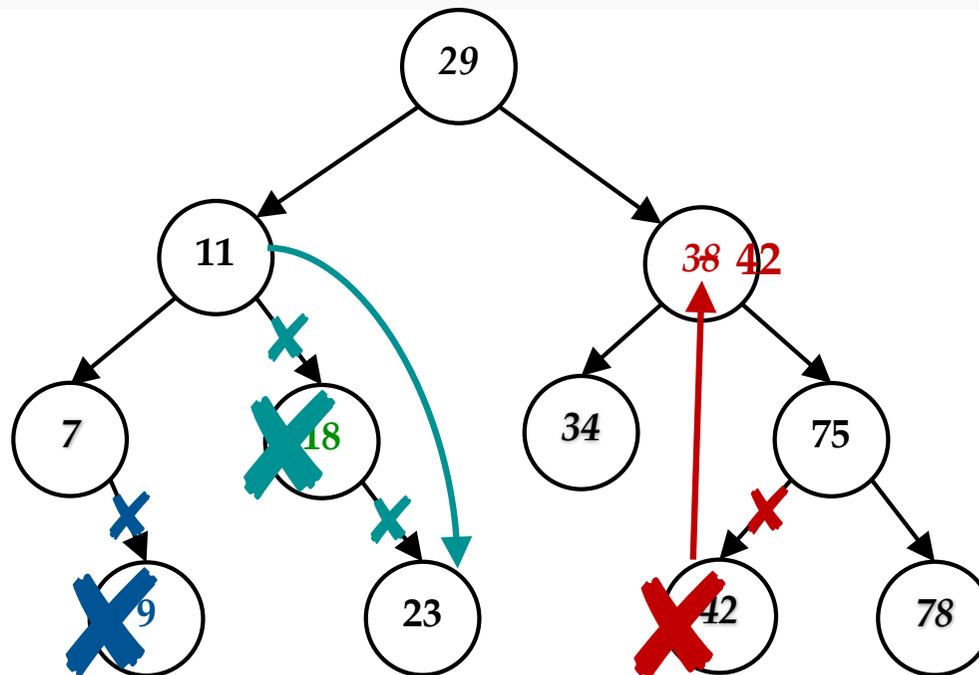
$\theta(h)$

# Rimozione in un ABR

Questa è l'operazione **più difficile**, perché occorre **garantire** di **mantenere** la proprietà di essere un **ABR**. Distinguiamo 3 casi:

- **foglia**: è sufficiente rimuovere il nodo (e il pointer al nodo)
- **1 figlio**: è sufficiente sostituire il nodo con il figlio (**cortocircuito**)
- **2 figli**: la chiave del nodo si può **sostituire col predecessore** o il **successore** (e tale nodo va rimosso dal suo posto).

Osservare che in **questo caso** successore e predecessore **esistono necessariamente** e sono in uno dei due casi precedenti!



# rimozione da ABR: pseudocodice

```
def remove(B, x):  
  # REQ: B è ABR, x ∈ B  
  if B->key == x: # nodo da rimuovere  
    if isLeaf(B):  
      delete(B)  
      return NULL  
    if B->rgt == EMPTY:  
      tmp = B->lft  
      delete(B)  
      return tmp  
    if B->lft == EMPTY:  
      tmp = B->rgt  
      delete(B)  
      return tmp  
    m = min(B->rgt)  
    B->key = m  
    B->rgt = remove(B->rgt, m)  
    return B  
  if B->key > x:  
    B->lft = remove(B->lft, x)  
  else: B->rgt = remove(B->rgt, x)  
  return B
```

$\theta(h)$

*caso foglia*

*caso un solo  
figlio [sinistro]*

*caso un solo  
figlio [destra]*

*caso  
due figli*

*caso ricorsivo:  
notare che al  
ritorno riattacco  
i pointer*

*è equivalente  
lavorare sul max  
del sinistro*

*un minimo  
non ha mai  
figlio sinistro*

# Osservazioni e Variazioni sugli ABR

Operazioni come **remove** e **insert** (per assicurarsi di rispettare le precondizioni) andrebbero chiamate seguendo il protocollo:

```
if searchABR(B, x) ≠ NULL: remove(B, x)
```

```
if searchABR(B, x) == NULL: insABR(B, x)
```

[possono esserci altri motivi per cui sapete che  $x \in B$  o  $x \notin B$ ]

Soprattutto nel caso in cui **sia presente il pointer up**, qualche operazione si potrebbe **semplificare lavorando con i nodi** (in particolare **remove** che non necessiterebbe di una ricerca).

In tutte le funzioni (anche **min/max**, **pred/succ**) è in tal caso conveniente tornare un **pointer al nodo** invece del **valore**.

▶ **Esercizio:** modificare **min/max/pred/succ** in modo da restituire il nodo.

▶ **Esercizio:** modificare **remove/insert** avendo come parametro il nodo invece del valore da rimuovere e avendo il pointer up. Ricordatevi di risistemare quest'ultimo!